

Si acuisce lo scontro sulla casa di riposo

Pubblicato: Martedì 1 Marzo 2005

✖ Nuovo episodio della querelle che contrappone giunta e opposizione sulla gestione della **Casa di Riposo**. Dopo le accuse lanciate dal **sindaco Felice Paronelli, Lorena Luini, esponente dei DS ed ex presidente della Bernacchi**, prende carta e penna e risponde a tutte le critiche e rilancia.

La Luini parte da un'analisi preoccupata dell'attuale situazione della Fondazione: «perché, ad esempio, gli amministratori in carica votano le delibere, per lo più, con 2 voti a favore, 2 astenuti e 1 contrario?; perché il precedente staff medico – di ottimo livello – è stato azzerato?; perché qualche volontaria, preziosa collaboratrice della vita della Casa di Riposo, è stata allontanata in malo modo?; perché la gestione delle liste d'attesa è poco trasparente?; perché un consigliere – appena nominato – si è fatto ricoverare nella struttura, versando in evidente conflitto d'interessi con l'Ente?; perché le funzioni di Capo-sala non sono ricoperte?; perché 2 infermiere professionali (su 3) si sono dimesse?; perché c'è una sola animatrice per 80 ospiti?; perché non vengono attivati i posti-letto per persone in stato vegetativo?»

✖ L'ex presidente (nella foto), quindi, inizia un'analisi della situazione contabile finanziaria: «**Il debito da loro indicato è frutto di fantasia ragionieristica** di un consulente della Sig.ra Reggiori che, in una discutibile relazione, affastella cifre e dati che non corrispondono al consuntivo 2003 approvato e pubblicato a norma di legge. Peraltro, pagamenti di fornitori e fatture rientra nella normale attività anche di una Casa di Riposo.

Con **l'impresa Carniello** (appaltatrice dei lavori di ristrutturazione su mandato della gestione Camporeale-Durante), la Sig.ra Luini ed i suoi colleghi hanno adito le vie legali per NON pagare il risultato di una contabilità a dir poco allegra! Se nel 2006, la Casa di Riposo, nella malaugurata ipotesi di soccombenza giudiziaria, si vedrà costretta a pagare l'impresa Carniello (euro 786.325, IVA compresa, e non 1.092.822 "erroneamente" indicati dal Sindaco) si deve ricercare – senza fatica – la causa di tale esborso in chi (ripeto, gestione Camporeale-Durante) a detta impresa affidò i lavori e non a chi (gestione Luini) tali lavori e conseguenti pretese economiche ebbe a contestare. Ad ogni buon conto, la gestione Luini ha informato per tempo ed a scanso di responsabilità, non solo la Procura della Repubblica ma anche la Corte dei Conti.

Introiti del Legato Tibiletti. Non si è incassato *neppure un euro* perché, mentre la gestione Luini aveva provveduto a portare in Tribunale la questione (a garanzia dell'Ente, di fronte a pretese di alcune parti un po' troppo interessate alla spartizione del Legato), l'attuale Presidenza sembra rinunciataria! Giudichino i cittadini chi fa gli interessi della Casa di Riposo e chi di qualcun altro!

Il mutuo bancario: stipulato con Banca Intesa nel dicembre 2003 prevedeva un tasso iniziale (variabile) del 3,4%, perfettamente in linea con i tassi di mercato all'epoca vigenti. I bravi "economisti" del Comune e della Casa di Riposo ricercano, se ne sono capaci, condizioni migliori così da rinegoziare il mutuo con B. Intesa».

E a dimostrazione del buon operato del suo mandato, la Luini ricorda l'intervento, durante il consiglio comunale, del consigliere di maggioranza **Gino Moia** che: «si è alzato a testimoniare le difficoltà gestionali dell'attuale Consiglio di Amministrazione: un intervento puntuale, preciso e drammatico allo stesso tempo, conclusosi – seduta stante – con le sue immediate

dimissioni».

L'esponente dei DS conclude la sua risposta dicendosi preoccupata, sia come gaviratese che come amministratore comunale ed ex Presidente della Casa di Riposo, avendo l'impressione che, se non si cambia indirizzo, le cose faticheranno a migliorare.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it